

al Senato

Nedo Canetti

ROMA Si occupa anche di sport, oltre che di tasse e di tagli, il maxi-emendamento del governo alla Finanziaria, ora all'esame del Senato. Con le nuove norme, infatti, sui concorsi e sulle lotterie, il Coni diventa praticamente, dal punto di vista finanziario, un'appendice del ministero dell'Economia. Non ci sarà più alcuna quota delle varie schedine, dei giochi e delle lotterie destinata al Comitato olimpico. Viene messa in soffitta la famosa legge fifty-fifty che prevedeva una percentuale fissa per il Coni, variata nel tempo, ma sempre oltre il 20 per cento. È sostituita da un finanziamento da ricavare dalle entrate erariali ed extraerariali derivanti dai concorsi pronostici su base sportiva, dalle scommesse, dal gioco del lotto, dall'enalotto, dal bingo, dalle lotterie ad estrazione istantanea e differita e da eventuali nuovi



Soldi allo sport con la Cdl? Pochi, insicuri e decisi dal governo

Nel maxi-emendamento sostituito il finanziamento Coni attraverso la schedina con un fisso stabilito anno per anno

giochi. Leggendo le norme si capisce subito che non è così. In effetti, non viene indicata alcuna percentuale, né previsto un qualche meccanismo. La cifra del contributo è sempre determinata, come dicevamo, dal ministero delle Finanze (Monopoli e Ragioneria generale) ed è già stabilito che, per il quadriennio 2005-2008 non potrà superare i 450 milioni di euro l'anno, che è, più o meno, quanto il Coni già incassa. Dallo stesso emendamento, però, è stabilito che questa cifra copre anche il contributo straordinario finalizzato alle Olimpiadi di Torino (invernali) del 2006 e ai Giochi Olimpici di Pechino del 2008. Berlusconi aveva fatto grandi promesse al Coni: si sarebbe interessato lui direttamente, con i

buoni uffici di Gianni Letta, per dare sicurezze al movimento sportivo. A conti fatti, i finanziamenti restano gli stessi, anzi, considerando le spese per le Olimpiadi, sono anche inferiori agli attuali. Il Coni resta così sotto l'usbergo del governo. La cifra del finanziamento rimane sotto il tetto dei 450 milioni, ma la cosa peggiore è la sua aleatorietà, senza un limite in basso. Potrà sempre essere defalcata, di fronte a difficoltà di bilancio. Se ne va così un ultimo pezzo dell'autonomia del movimento sportivo, che, per la sua sopravvivenza, dipenderà ora dalla buona predisposizione dell'esecutivo e dalle sorti dei conti dello Stato. Il nuovo meccanismo di ripartizione vale per tutti i Concorsi, esclusi quelli sulle corse dei

cavalli. A parte la percentuale per le vincite (50% sulle schedine, 57% sulle scommesse) la parte del leone la fa, naturalmente, l'erario che rastrella il 33,84% sulle schedine e il 20% sulle scommesse. Invariato il contributo al Credito sportivo, il 2,45% dei soli concorsi. Nel maxi-emendamento viene anche previsto che le vincite non riscosse (si tratta di molti milioni di euro l'anno) siano riportate sui Montepremi successivi. Il governo si è dimenticato che, con altra legge, tali entrate sono già destinate al Fondo di garanzia del Credito sportivo, che finanzia i mutui delle società sportive deboli. In due righe si cancella uno degli strumenti più utili per la costruzione di impianti medio-piccoli.

Davis, Spagna-Usa: tennis e arena

Campo in terra allo stadio La Cartuja di Siviglia: iberici favoriti ma c'è Roddick

Ivo Romano

SIVIGLIA La prima volta di Andy Roddick fu che aveva appena 10 anni. La sua prima finale di Coppa Davis, naturalmente da spettatore. Si giocava a Fort Worth, in Texas, non lontanissimo da Austin, la sua città, i genitori decisero di condurvi lui e Lawrence, il fratello maggiore. Era il lontano 1992, gli Usa avevano dalla loro il fattore campo, ospitavano la Svizzera. E, soprattutto, potevano contare su un poker d'assi, uno dei migliori della storia tennistica a stelle e strisce: Courier, Agassi, Sampras e McEnroe, roba di gran classe. Vinsero (3-1), com'era nei pronostici delle vigilia e nella logica delle cose. Andy Roddick non è che ricordi granché di quell'esperienza: «Tutto ciò che ricordo sono i campanacci suonati dai tifosi elvetici e il successo finale della nostra squadra».

Dopo di allora, non è che gli Stati Uniti ci siano tornati spesso in finale: giusto in quella dell'ultimo successo, datato 1995 (contro la Russia, a Mosca), prima di quella disastrosa del 1997, un autentico capotosto subito in Svezia. Per Roddick, invece, quella fu la prima e ultima, almeno fino ad ora, prima dell'attesa trasferta iberica, al cospetto della temibile Spagna (finalista un anno fa e vincitrice nel 2000). Ed è lui, l'ex numero 1 del mondo, l'ancora di salvezza degli Usa, l'uomo cui la patria tennistica chiede il miracolo. Ché di miracolo si tratterebbe, se è vero com'è vero che i



Lo statunitense Andy Roddick, n.2 del mondo, si allena sul campo in terra battuta al coperto di Siviglia. Oggi affronterà lo spagnolo Nadal

padroni di casa sono i grandi favoriti per la conquista della mitica Coppa Davis, forti del fattore campo, dell'appoggio di un pubblico record, della superficie preferita. Unico appiglio statunitense: la variabile Roddick. Perché per il resto non c'è di che essere ottimisti: Mardy Fish sarà pure bravo, avrà pure conquistato l'argento alle Olimpiadi atenesi, ma sulla terra vale ben poco. Cosicché, il punto che dovrebbe arri-

vare dai gemelli Bryan, pressoché imbattibili specialisti del doppio, non può bastare, se non supportato dai miracoli di Roddick. Lui guarda ai numeri e spera: ha un record di 12-0 contro i 4 spagnoli convocati da capitano Arrese (Moya, Nadal, Ferrero, Robredo). Particolare non secondario, però, solo uno di tali successi è arrivato sulla terra, la superficie scelta dagli spagnoli, quella su cui i padroni di casa da anni

dettano legge.

Loro hanno fatto le cose in grande, a un fallimento non ci pensano neanche lontanamente. Hanno preparato tutto perché sia una festa, la festa del tennis spagnolo. Uno stadio da sogno, contenuto, come in un gioco di scatole cinesi, in un impianto immenso, lo stadio Olimpico di Siviglia, che ha ospitato anche i Mondiali di atletica del 1999. Vi hanno steso un tappeto in

Apra Carlos Moya contro Mardy Fish Domani il doppio

Si disputa da oggi a Siviglia la finale della Coppa Davis 2004 tra Spagna e Usa. La tre giorni si apre alle 13 con il primo incontro che metterà di fronte Carlos Moya, n.1 spagnolo, e Mardy Fish, n.2 della selezione statunitense. A seguire il match più atteso tra il giovanissimo Rafael Nadal e Andy Roddick. Domani sarà la volta del doppio (previsto per le ore 17): Tommy Robredo e Rafael Nadal opposti ai fratelli Bob e Mike Bryan. Domenica la giornata finale con gli ultimi due singolari (inizio ore 13): Moya-Roddick e Nadal-Fish.

La Spagna è giunta alla finale eliminando al primo turno la Repubblica Ceca (2-3), quindi l'Olanda (4-1) nei quarti di finale e la Francia (4-1) in semifinale. Questo il percorso degli Stati Uniti: al 1° turno 5-0 all'Austria, nei quarti 4-1 alla Svezia e in semifinale 4-0 alla Bielorussia. Gli americani non vincono la Coppa Davis dal 1995 (2-3 a Mosca) mentre l'ultimo successo della Spagna risale a quattro anni fa (3-1 all'Australia).

terra rossa, sormontato da un tetto d'acciaio (in caso di pioggia), vi hanno issato intorno tribune da primato. I biglietti sono andati esauriti, il pubblico sarà da record. Un record storico per il tennis, perché i 26600 posti a sedere consentiranno di superare il precedente primato, stabilito nel lontano 1954, quando 25578 persone seguirono la prima giornata della finale di Davis vinta dagli Usa contro l'Australia in quel di Sydney.

Un'arma in più per la Spagna, il calore del suo pubblico. Un'arma in più, per chi ne ha già un bel po' a sua disposizione: due ex trionfatori del Roland Garros (Moya e Ferrero), due giovani dal brillante presente e dal roseo avvenire (Nadal e Robredo). Certo, qualche problema non manca, come il traballante stato di forma di Ferrero, reduce dall'annata più strampalata (e piena di acciacchi) della sua carriera. Tanto che capitano Arrese non ci è stato troppo a pensar su: ha estromesso il "Mosquito" dalla lista dei singolaristi, ha fatto spazio al rampante Nadal (che giocherà anche il doppio, in coppia con Robredo). Si comincia oggi, con Moya che in apertura affronta Fish. Un match segnato, un punto quasi certo per la Spagna. Poi toccherà a Roddick tentare di porre rimedio, provando a mettere alle corde il piccolo Nadal. Perché è lui l'ancora di salvezza degli Usa, l'uomo che può fare il miracolo. Altrimenti, la sfida è già segnata. E a Siviglia si può già dare inizio alle danze.

Grandissima promozione ! Acquista oggi... comincerai a pagare tra nove mesi. Anche senza anticipo !



ALICE
cucina cm. 300
completa
di elettrodomestici

€ 1.050,00



NADIA
divano angolare

€ 460,00



URSULA
soggiorno come foto

€ 1.450,00



Unica rata € 1.075,00*
11 rate da € 107,50* cad.
23 rate da € 53,75* cad.
41 rate da € 32,25* cad.



Unica rata € 485,00*
11 rate da € 48,50* cad.
23 rate da € 24,25* cad.



Unica rata € 1.475,00*
11 rate da € 147,50* cad.
23 rate da € 73,75* cad.
41 rate da € 44,25* cad.

Questo tipo di finanziamento è valido per tutti i prodotti. Importo minimo € 300,00.

*Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita TAN-TAEG in funzione dell'importo e della durata (Es. per € 1.000,00 da erogare + € 25,00 di spese istruttoria = finanziamento € 1.025,00 se rimborsato in unica rata Tan zero. Taeg 3,35%).

La nostra produzione... direttamente a casa tua :
la vera rivoluzione Rud !!

MOBILI
rud

Ricordati che...

Gli altri commerciano i mobili...
noi li produciamo !!

www.rudmobili.it - rudmobili@yahoo.it

I nostri punti vendita:

S. ANSANO VINCI (FI)
Via Pietramarina, 217-219
Tel. 0571 584438 - 584159

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078

AREZZO - Loc. PRATACCI
Via Edison, 36
Tel. 0575 984042

CASTELNUOVO MAGRA (SP)
Loc. Mollicciara - Via Aurelia, 2
Tel. 0187 693444

LUCCA
Via Di Sottomonte, 112
Tel. 0583 379907/8

QUARRATA (PT) - Olmi
Via Statale Fiorentina, 184
Tel. 0573 705277

ROMA
Via Prenestina, 1204/b
Tel. 06 22424153

VALTRIANO - FAUGLIA (PI)
Via Prov. delle Colline
Tel. 050 643398

FOLLONICA (GR)
Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 0566 50301

CASTELLINA SCALO (SI)
Strada di Gabbriacce, 8
Tel. 0577 304143

ACQUAPENDENTE (VT)
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA
Tel. 0763 733183

TERRICCIOLA (PI)
Loc. La Rosa - Via Salaiola, 1
Tel. 0587 635725

ROMA
Strada Statale Casilina, Km. 22
Tel. 06 94770086

ROVERCHIARA (Verona)
Via Del Lavoro, 22-23 - Tel. 0442 685085
S.S. 434 (Rovigo-Verona)